



Città di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Museo di San Pietro, progettualità che parte dalla storia

Il progetto di allestimento del Museo San Pietro nasce dalla volontà di presentare all'interno della suggestiva cornice del Conservatorio, un complesso architettonico risalente all'epoca d'oro della Diocesi di Colle di Val d'Elsa e mantenuto in uso con diverse funzioni nel corso dei secoli, quei nuclei di opere d'arte di per sé relativamente omogenei, attualmente e parzialmente conservati negli esigui spazi del Palazzo dei Priori, come un vivido racconto della storia della città dalle sue origini a oggi nelle sue diverse ma assolutamente complementari prospettive. A queste raccolte vanno ad aggiungersi le collezioni di opere già appartenute allo scrittore Romano Bilenchi e quelle donate dal pittore contemporaneo Walter Fusi, che conducono la narrazione fino all'attualità.

La proposta di suddivisione delle opere nelle sale e il filo logico dell'esposizione tengono ovviamente conto della recente riorganizzazione degli spazi e degli impianti e va intesa come schema indicativo suscettibile di eventuali migliorie in corso d'opera.

Il progetto, che ha alle sue spalle numerosi anni di preparazione e lavori, discende dalle proposte precedenti cogliendone gli aspetti più significativi, cercando di rispettare un complesso equilibrio istituzionale attraverso uno sforzo sinergico. In questo senso, esso tiene conto di quanto è a oggi disponibile e cerca di valorizzare al meglio le singole e diverse anime del museo da leggersi in continuità: la collezione diocesana e d'arte sacra, quella civica, le opere provenienti dal convento e dalla chiesa di San Pietro, le donazioni Fusi e Bilenchi. Ci si propone altresì di integrare le opere esposte attraverso altri supporti informativi: oltre ai consueti pannelli descrittivi e alle didascalie, nel percorso si situano alcune stazioni interattive grazie alle quali il visitatore potrà approfondire i contenuti dell'esposizione, conoscere opere conservate altrove ma collegate a quelle visibili lungo il percorso, ma soprattutto accedere a contenuti ipertestuali capaci di inserire le opere stesso entro un più affascinante e necessario tessuto storico, sociale, economico e culturale capace di rendere appieno l'identità della città.

Altra prerogativa del progetto è la possibilità di rendere flessibile l'allestimento stesso attraverso alcuni accorgimenti tecnici e valutando l'opportunità, come si dirà meglio in seguito, di mantenere liberi alcuni ambienti del piano terra da utilizzare per servizi ai visitatori ed eventi temporanei.

“Un progetto che finalmente siamo riusciti a terminare per dare alla città un luogo degno della propria storia - ha detto l'assessore alle politiche culturali del Comune di Colle di Val d'Elsa Anna Maria Cotonari - un grande investimento che si propone di proiettare Colle in una nuova dimensione culturale e turistica, oltre che di forte impatto sociale e di formazione per le nuove generazioni”.



Città del Cristallo

53034 Colle di Val d'Elsa
Via Francesco Campana, 18
P.Iva 00134520527

www.comune.collevaldelsa.it ufficiostampa@comune.collevaldelsa.it